

FONDAZIONE ELIDE MALAVASI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ALESSANDRO MANZONI”

<p>PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 – 2019</p>
--

CHE COS'È IL PTOF	3
CHI SIAMO: UNA BREVE PRESENTAZIONE DEI NOSTRI ISTITUTI	4
LE FINALITA' EDUCATIVE	5
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE OBBLIGATORIA	6
PROFILO DELLO STUDENTE	8
RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	11
ITALIANO	11
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	12
STORIA	14
GEOGRAFIA	15
MATEMATICA	15
SCIENZE	17
MUSICA	18
ARTE E IMMAGINI	18
EDUCAZIONE FISICA	19
TECNOLOGIA	20
RELIGIONE CATTOLICA	21
POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA CURRICOLARE	22
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI FACOLTATIVE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA	23
LABORATORI POMERIDIANI FACOLTATIVI	23
LA SCUOLA: COME È ORGANIZZATA E COME FUNZIONA	24
I COLLEGI DEI DOCENTI	25
I CONSIGLI DI CLASSE	25
I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	26
LE ASSEMBLEE E I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	26
I DOCENTI COORDINATORI	26
ATTIVITÀ INTEGRATIVE – VIAGGI DI ISTRUZIONE	27
LE ATTIVITÀ DI RECUPERO - POTENZIAMENTO	27
I TUTORS	28
COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	28
AUTONOMIA E FLESSIBILITA'	30
IL CALENDARIO E L'ORARIO SCOLASTICO	30
SERVIZIO DI STUDIO ASSISTITO	30
ATTIVITÀ METACOGNITIVE	31
VALUTAZIONE	32
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	35
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI	36
CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI SCRITTI	37
VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI CRESCITA	38
VERIFICA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	38
ATTIVITA' DI INCLUSIONE (PAI)	39
STUDENTI CON DISABILITA'	39
STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	39
STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	39
STUDENTI STRANIERI	40
SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA	41
DOTAZIONE DELLA SCUOLA	42
ALLEGATI:	
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	
PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO	

Che cos'è il PTOF

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il PTOF, infatti:

- illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'istituto
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

Gli **obiettivi** che il PTOF si pone sono:

- garantire un'organizzazione più funzionale
- estendere il campo dell'offerta formativa
- elevare la qualità dei servizi
- permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori
- aprire la scuola al territorio
- definire le caratteristiche specifiche della scuola
- fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera.

Il Piano triennale dell'offerta formativa (in seguito denominato con l'acronimo P.T.O.F.) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica”, secondo quanto disposto dall' art.3 c.1 del DPR. n.275/1999, così come ridefinito dall'art.1 c.14 della L. 107/2015. La Scuola, attraverso questo documento, definisce qual è il suo “disegno complessivo” che si esplica, utilizzando le parole della norma, in una “progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

La progettazione definisce le scelte che l'Istituto compie, tenendo presenti gli “obiettivi generali del processo formativo” stabiliti dal Ministero tramite le Indicazioni Nazionali. Prima di entrare nello specifico delle scelte previste nel PTOF, è necessario conoscere l'identità e i principi educativi della Fondazione Malavasi, Ente gestore delle Scuole Manzoni.

CHI SIAMO: UNA BREVE PRESENTAZIONE DEI NOSTRI ISTITUTI

Le scuole "A. Manzoni" sono presenti a Bologna fin dal 1950, per iniziativa della fondatrice Prof.ssa Elide Malavasi e sono gestite dal 1974 dalla Fondazione a Lei intitolata. Dall'anno 1997 anche l'Istituto tecnico aeronautico paritario è entrato a far parte delle scuole della Fondazione, dal 2002 la struttura formativa si è arricchita del Liceo Classico paritario e dall'anno scolastico 2010/2011 del Liceo scientifico opzione scienze applicate. Nel settembre 2014, dopo diverse e complesse vicende, le Scuole Manzoni hanno abbandonato la sede storica di Via Stefano 49 (prestigiosa collocazione ma ormai inadeguata da molti punti di vista) e si sono trasferite nel nuovo edificio in via Scipione dal Ferro 10/2, all'interno del complesso del Villaggio del Fanciullo, nelle immediate vicinanze del centro storico di Bologna. La nuova struttura, rispondente alle più recenti normative in ambito di sicurezza su tutti i fronti - statico strutturale, antisismico, prevenzione incendi, impiantistica, procedure di evacuazione e piani di emergenza - dotata di tutti i servizi necessari ed in un contesto polifunzionale, ha consentito di ampliare ulteriormente l'offerta formativa con il nuovo corso di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo ed anche, dopo 36 anni, di corrispondere pienamente alle volontà della fondatrice e di riaprire un corso di Scuola secondaria di primo grado, già parte integrante dell'offerta formativa delle scuole Manzoni dal 1950 al 1977 ma poi soppresso per mancanza di strutture adeguate.

Le scuole della Fondazione "Elide Malavasi" si propongono di soddisfare le esigenze individuali degli studenti, muovendosi nella realtà che li circonda, promuovendone i buoni rapporti con i compagni e con gli adulti, favorendo la conoscenza, la comprensione e l'accettazione delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. I giovani, infatti, devono poter operare non solo per agire nel presente, ma anche per progettare e gestire il proprio futuro e quello della società, dopo aver sviluppato in modo armonico i diversi aspetti delle loro personalità. In continuità con le scelte educative espresse dalla Fondatrice nelle dichiarazioni preliminari dello Statuto della Fondazione, le Scuole afferenti alla Fondazione stessa, collocano **la persona al vertice della gerarchia dei valori e si pongono l'obiettivo di formare donne e uomini che sappiano interagire con i cambiamenti e con le complessità che caratterizzano l'odierna società, di combattere la dispersione scolastica costruendo percorsi di valutazione produttivi e funzionali ad un effettivo sviluppo anche delle situazioni più disagiate, di promuovere il successo formativo, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.**

LE FINALITA' EDUCATIVE

Nel percorso scolastico complessivo, la scuola secondaria di primo grado, che accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, lungi dall'essere una mera fase "di transito", costituisce momento fondamentale per sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e della consapevolezza di sé e, nello specifico, le nostre finalità per questo ordine di studi (in accordo con i principi guida della fondatrice presenti nel Progetto Educativo d'Istituto) si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- promuovere lo "star bene a scuola", instaurando sempre un clima sereno di insegnamento-apprendimento al fine di rimuovere gli ostacoli che possono impedire ai giovani uno sviluppo integrale della loro personalità;
- educare alla conoscenza, alla valorizzazione, al rispetto di sé e degli altri al fine di consentire la libera circolazione delle idee all'interno del gruppo e di favorire il confronto con la diversità, quale elemento di arricchimento culturale e spirituale;
- sostenere e promuovere il successo formativo, attivando percorsi altamente personalizzati, soprattutto quando ricorrono difficoltà di base;
- incentivare equilibrio e collaborazione nel rapporto scuola-famiglia;
- impostare una metodologia di studio adeguata in grado di creare nei ragazzi l'abitudine allo studio autonomo;
- sostenerli nella ricerca delle loro attitudini e vocazioni in vista delle successive scelte di istruzione/formazione.

Le finalità educative riguardano, pertanto, la crescita della persona nella sua totalità e ricoprono, durante l'attività didattica, la funzione di linee guida e di principi di azione (saper essere).

Organizzazione didattica curricolare obbligatoria

L'attività didattica si fonda sulle "Indicazioni nazionali" che esplicitano i livelli essenziali di prestazione cui tutte le scuole secondarie di primo grado del Sistema nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. La Scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni" adotta gli obiettivi specifici di apprendimento sia per il primo biennio che per la classe terza previsti nelle "Indicazioni nazionali" citate: il singolo Consiglio di classe progetterà collegialmente un itinerario di massima per poi articolarlo in specifiche "Unità di apprendimento" (PROGETTAZIONE DIDATTICA)

puntando all'acquisizione attiva di conoscenze, basate su un sapere inteso come costruzione personale, per trasformare le capacità degli alunni in effettive competenze (dal sapere al saper fare).

A questo fine saranno utilizzate anche le nuove tecnologie: le aule sono tutte dotate di maxi-schermo, videoproiettore e PC. Tutta l'area che ospita le strutture della scuola è coperta da rete Wi-Fi. L'innovazione metodologica e didattica diviene strumento indispensabile per migliorare la qualità del servizio e della formazione.

La programmazione curricolare della Scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni" è organizzata secondo il seguente modello:

MODELLO A 30 ORE (su 5 giorni di 6 ore)

Disciplina	Ore Settimanali			Ore annuali		
	I	II	III	I	II	III
Italiano	6	6	6	198	198	198
Storia Geografia e "Cittadinanza e Costituzione"	4	4	4	132	132	132
Matematica e Scienze	6	6	6	198	198	198
Inglese	3	3	3	99	99	99
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	66	66	66
Tecnologia	2	2	2	66	66	66
Arte e Immagine	2	2	2	66	66	66
Musica	2	2	2	66	66	66
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	66	66	66
Religione	1	1	1	33	33	33

In ogni settimana sono previste:

- 6 ore di **italiano**;
- 4 ore di **matematica e 2 di scienze**;
- 5 ore di lingua straniera: 3 di **inglese (prima lingua)** e 2 di **francese o spagnolo**;
- 2 ore di **storia** (comprehensive di Cittadinanza e costituzione);
- 2 di **geografia**;
- 2 di **arte e immagine**;
- 2 di **musica**;
- 2 di **tecnologia**,
- 2 di **attività motorie e sportive**;
- 1 di **Religione cattolica** / materia alternativa.

Per quanto riguarda le lingue straniere, le famiglie potranno optare (oltre all'insegnamento dell'inglese) sulla possibilità di scegliere tra il francese e lo spagnolo.

Nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa, è stata attivata una collaborazione fra Scuole Manzoni e Liceo Linguistico Internazionale Boldrini.

I docenti madrelingua del liceo Boldrini, che da anni operano con titolarità di cattedra, affiancano gli insegnanti delle Scuole Medie Manzoni allo scopo di garantire un apprendimento delle lingue straniere sempre più moderno ed articolato.

I docenti prepareranno gli allievi al conseguimento delle certificazioni internazionali e cureranno in particolare il raggiungimento delle abilità linguistiche nella produzione e comprensione scritta e orale.

PROFILO DELLO STUDENTE

secondo le Indicazioni nazionali - DM 254 del 12 novembre 2012

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

¹ Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione

(formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone *di confine* e *di cerniera* fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il

tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di

studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

Il senso dell'insegnamento della storia

Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni

Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare

la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese ad consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

Lo studio e l’esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l’uomo opera nei confronti dell’ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L’alunno riconosce nell’ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

RELIGIONE Cattolica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Potenziamento e ampliamento dell'offerta didattica curricolare

Ogni progetto che arricchisce l'offerta formativa delle Scuole della Fondazione è seguito da un docente responsabile della sua attuazione, della collaborazione con gli Enti del territorio coinvolti, della verifica del raggiungimento degli obiettivi e del monitoraggio dell'efficacia formativa del progetto stesso.

Il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta didattica curricolare avverrà con le seguenti attività:

1. Realizzazione di visite e viaggi di istruzione.
2. Scambi culturali all'estero con docenti di lingue degli stati dell'Unione Europea.
3. Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici.
4. Continuità dalla scuola primaria e continuità verso la scuola secondaria di secondo grado con orientamento in uscita, anche attraverso la somministrazione di test vocazionali.
5. Partecipazione a conferenze, corsi, laboratori, concorsi, gare.
6. Partecipazione a manifestazioni e gare sportive.
7. Preparazione mirata all'acquisizione di certificazioni linguistiche internazionali: DELF, KET e DELE.
8. La Scuola assicura la presenza di un lettore madrelingua per potenziare l'apprendimento della lingua straniera (inglese).
9. Borse di studio per lezioni musicali individuali e d'insieme.*
10. Alfabetizzazione informatica e preparazione alle certificazioni ECDL.

* Progetto INS: Il progetto si pone l'obiettivo di portare a sistema una formazione musicale allargata al maggior numero possibile di alunni sia come pratica diretta sia come fruizione, creando una rete di scuole. Il progetto ha previsto per l'a.s. 2015/2016 6 borse di studio per lezioni di strumento musicale o musica d'insieme assegnate alla scuola media Manzoni.

Sono attivi inoltre nel corso del triennio, all'interno dell'orario scolastico, i seguenti progetti (referenti i docenti del Consiglio di classe):

1. Educazione alla salute ed una alimentazione consapevole.
2. Cittadinanza e legalità (lettura del quotidiano in classe).
3. Educazione alla sicurezza e prevenzione dei rischi.
4. Educazione consapevole ai nuovi mezzi di comunicazione digitale
5. Educazione all'accoglienza
6. Progetto sull'identità
7. Progetto ponte tra la classe 3^a media e gli istituti superiori (incontri con i docenti e gli studenti delle superiori)

I progetti si svilupperanno con collaborazione di esperti esterni alla Scuola ma coordinati dai docenti.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Si attiverà nell'ambito dei servizi e delle attività che concretizzano gli obiettivi dell'*Educazione alla salute* e dello *Star bene a scuola* il Servizio Psicologico nella forma dello Sportello d'ascolto, curato da una psicoterapeuta. Si tratta di un punto di ascolto, pensato con le caratteristiche di intervento integrato rivolto agli adolescenti e agli insegnanti della scuola per agire sulla qualità della relazione didattica. Il servizio di psicologia scolastica si pone dunque come contributo importante per prevenire e trattare il disagio dei ragazzi, come supporto motivazionale al progetto di riuscita scolastica ed esistenziale dell'adolescente.

Non è proposto come aiuto terapeutico o diagnostico, bensì come un rapporto con un adulto competente che può dare una mano a superare alcune difficoltà insite nella crescita e che non rappresentano di per sé una patologia.

I colloqui sono tutelati dalla massima riservatezza, che il consulente osserva in forza del segreto professionale.

Attività extracurricolari facoltative a supporto della didattica

Laboratori pomeridiani facoltativi

- **Laboratorio teatrale** in collaborazione con l'Associazione culturale Fantateatro.
- **Laboratorio musicale** per guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso dei linguaggi musicali sviluppando le singole attitudini.
- **Laboratorio linguistico di potenziamento della lingua inglese.**
- **Laboratorio di lingua latina** (classe seconda e terza media).

I laboratori fanno parte di un'offerta aggiuntiva extracurricolare la cui frequenza è a scelta da parte della famiglia.

LA SCUOLA: COME È ORGANIZZATA E COME FUNZIONA

La Fondazione Elide Malavasi è l'Ente morale senza scopo di lucro gestore delle Scuole Manzoni.

L'organo Direttivo è il Consiglio di Amministrazione.

COMPOSIZIONE CDA FONDAZIONE ELIDE MALAVASI in carica dal 27.10.2014

DOTT. MAURO MORELLI – PRESIDENTE

Consigliere designato dal Prefetto di Bologna

PROF. CARLO BOTTARI – VICEPRESIDENTE

Consigliere designato dalla Provincia di Bologna

PADRE GIACOMO STEFANO ANDREA CESANO

Consigliere nominato dalla Provincia Italiana dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù

DOTT.SSA BENEDETTA MAGANZI GIOENI D'ANGIO'

Consigliere nominato dall'assemblea generale dei dipendenti della Fondazione Malavasi

DOTT.SSA POMPILIA PEPE

Consigliere designato dal Comune di Bologna

PROF.SSA ORNELLA MONTANARI

Consigliere designato dall'Università di Bologna

DOTT. ANDREA TOLOMELLI

Consigliere designato da Confcommercio Ascom

PROF.SSA GIOVANNA DEGLI ESPOSTI

Coordinatrice Didattica

A partire dall'anno scolastico 2008-2009 tutte le nostre scuole si sono dotate di un Consiglio di Istituto, eletto con modalità analoghe a quelle delle scuole pubbliche (DLgs 297/94), ma senza competenze di tipo "economico" per non confliggere con l'organo gestore. Il Consiglio d'Istituto ha durata triennale (ad eccezione della componente alunni di durata annuale).

I COLLEGI DEI DOCENTI

Il corpo docente dell'Istituto è formato da n. 12 insegnanti.

Il Collegio è presieduto dalla Coordinatrice Didattica; nel Collegio si definiscono i criteri generali della programmazione educativa e didattica esposti nel P.O.F. in coerenza con lo Statuto della Fondazione Malavasi, in accordo con il Consiglio di Amministrazione.

Si stabiliscono inoltre le scadenze del calendario scolastico, la flessibilità dell'orario, l'articolazione delle classi, si approvano i progetti e le offerte di arricchimento formativo.

I CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, formati dai docenti assegnati alle classi dalla Coordinatrice didattica in accordo con il Consiglio di Amministrazione, si riuniscono mensilmente per analizzare il processo di insegnamento-apprendimento di ogni singola classe in coerenza con quanto deliberato all'inizio dell'anno dal Collegio docenti, per ridefinire in itinere le strategie didattiche da adottare alla luce delle esigenze emerse e per migliorare l'offerta formativa.

Inoltre valutano la situazione scolastica di ogni singolo alunno e, dopo averne sottolineato i successi e le eventuali difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi, cognitivi e operativi previsti, operano delle scelte circa gli interventi da attuare nel caso appaia necessario un recupero e circa le strategie collaborative da sviluppare con le famiglie.

Dell'esito di queste verifiche viene data comunicazione alle famiglie.

Alla luce delle recenti disposizioni ministeriali, i compiti dei consigli di classe sono stati ridefiniti e così articolati:

- spetta al consiglio di classe la responsabilità di decidere, sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, quali azioni di recupero debbano essere fatte in modo strutturato in orario aggiuntivo (es. solo le materie fondanti) e quali altre ricorrendo alla quota del 20% dell'autonomia scolastica o allo studio personale dello studente anche assistito da qualche ora di sportello;
- spetta ai Consigli di classe ogni decisione in merito a quante azioni di recupero si possono prevedere per lo stesso studente nell'arco di un anno. Il numero di azioni di recupero a cui lo studente deve partecipare non può essere definito aprioristicamente, né per il periodo delle lezioni né tanto meno per quello successivo agli scrutini finali. Ovviamente, il consiglio di classe terrà conto della necessità di evitare un'eccessiva concentrazione di carichi di lavoro per gli studenti interessati;
- Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più

discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso interventi di recupero o studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Ogni classe elegge due rappresentanti che hanno i seguenti compiti:

- essere i referenti dell'Insegnante Coordinatore della classe, della Coordinatrice didattica e della Segreteria;
- richiedere le assemblee di classe, predisporre l'O.d.G. e redigere il verbale.

LE ASSEMBLEE E I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Per una collaborazione nella realizzazione dell'attività formativa, ad inizio anno vengono indette le elezioni dei genitori rappresentanti delle singole classi e un rappresentante per la scuola media fa parte del Consiglio d'istituto.

La scuola inoltre mette a disposizione i propri locali per le riunioni dei genitori degli alunni che intendano incontrarsi per formulare proposte che verranno poi esaminate, secondo le rispettive competenze, in sede di Consiglio di classe e di Collegio dei docenti.

I DOCENTI COORDINATORI

Ogni Consiglio di Classe è coordinato da un docente, designato dalla Coordinatrice Didattica, che predispone il lavoro del Consiglio stesso raccogliendo preventivamente informazioni sugli alunni.

Il docente coordinatore:

- presenta un profilo della classe;
- rende note le attività curriculari ed extra-curriculari in atto e i relativi risultati;
- presenta un profilo di ciascun alunno, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- controlla le assenze e i ritardi degli alunni, avvertendo le famiglie;
- fa da referente privilegiato tra la Coordinatrice Didattica, il Consiglio e la classe.

I Coordinatori di classe mantengono stretti rapporti con la Coordinatrice didattica per uniformare gli interventi da attuare.

Si rimanda al sito dei nostri istituti www.scuolemanzoni.it per prendere visione dei nominativi dei singoli Docenti Coordinatori.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'offerta formativa viene arricchita dai diversi Progetti, sviluppati per iniziativa del Collegio Docenti, progetti che hanno ricaduta su diverse discipline, dalle visite guidate con stretto collegamento ai programmi disciplinari, dalla partecipazione a spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, dai viaggi di istruzione e da iniziative varie, scaturenti da opportunità impreviste che costituiscano, però, un momento di approfondimento ed arricchimento delle tematiche affrontate nelle lezioni tradizionali. Possono inoltre costituire momento cardine lo sviluppo di ulteriori Progetti interdisciplinari elaborati d'intesa con Enti o Associazioni.

I viaggi di istruzione possono scaturire da iniziative di scambio culturale o gemellaggio con coetanei di paesi dell'unione europea.

Le uscite organizzate sono programmate in modo da utilizzare giornate diverse per non danneggiare la programmazione didattica delle altre discipline.

Tutte le predette iniziative fanno parte della programmazione e sono deliberate collegialmente.

Le iniziative di cui sopra sono soggette all'autorizzazione del Dirigente scolastico.

In ogni caso è vietato l'uso di mezzi propri di trasporto.

Affinché l'iniziativa possa aver luogo dovrà essere garantita la partecipazione di un docente ogni 15 alunni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO - POTENZIAMENTO

Le Scuole Manzoni credono fortemente nella necessità di garantire a ciascun alunno i tempi adeguati per l'apprendimento, proponendo costantemente nel corso dell'anno scolastico attività mirate di recupero in itinere.

- interventi di Consolidamento / Recupero per piccoli gruppi, rivolti a coloro che hanno accumulato lacune prevalentemente in Italiano, matematica, inglese/seconda lingua;
- interventi di Potenziamento per piccoli gruppi, rivolti a coloro che hanno maggiori attitudini e motivazioni.

- I docenti curricolari si rendono disponibili su richiesta o necessità degli alunni ad interventi pomeridiani, temporanei, di massimo 4 ore mensili. (Sportelli)

I TUTOR

Gli alunni, all'inizio di ciascun anno scolastico, scelgono tra gli insegnanti della classe il proprio tutor. Tale docente ha il compito di:

- instaurare con gli alunni un dialogo per affrontare eventuali problemi di apprendimento e di relazione con i compagni o con gli insegnanti, per migliorare il metodo di studio;
- coinvolgere il Consiglio di Classe per individuare le possibili soluzioni e progettare percorsi didattici mirati;
- stimolare, motivare e incoraggiare gli alunni;
- suggerire strategie idonee al raggiungimento del successo scolastico;
- tenere rapporti frequenti con le famiglie e fornire al Coordinatore di classe dati utili alla definizione del profilo di ciascun alunno, per l'orientamento scolastico;
- progettare e monitorare l'eventuale realizzazioni di piani personalizzati degli studenti che li hanno scelti.

Tutte le componenti che operano quotidianamente nella scuola concorrono alla piena realizzazione degli obiettivi cognitivi, operativi e socio-affettivi.

Per questo motivo all'atto dell'iscrizione le famiglie firmano un **Patto di corresponsabilità** (consultabile sul sito della scuola), con il quale si impegnano a condividere le scelte educative delle scuole della Fondazione.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

▪ Colloqui individuali

Durante l'anno scolastico i genitori possono conferire con i docenti nell'ora settimanale che ognuno di essi mette a disposizione in orario mattutino, previo appuntamento tramite la segreteria didattica o tramite richiesta diretta sul quaderno delle comunicazioni.

In caso di necessità possono essere richiesti e concordati anche colloqui al di fuori dell'ora stabilita.

▪ **Ricevimento generale**

Una volta a quadrimestre ha luogo il ricevimento in orario pomeridiano per permettere a tutti i genitori di conferire con i docenti della classe.

▪ **Note informative**

Le scuole Manzoni dispongono del sistema informatico MASTERCOM. I docenti inseriscono in un Registro elettronico gli argomenti delle lezioni e i compiti da svolgere.

Ciascun genitore disporrà di una Password con la quale accedere per poter vedere:

- presenze e assenze della mattina;
- voti conseguiti nelle diverse materie (aggiornamento nell'arco della settimana);
- comunicati della Presidenza e/o della segreteria;
- eventuali comunicazioni generali e personali dei docenti.

In presenza di diffuse carenze sul piano didattico e/o comportamentale l'insegnante Coordinatore di classe predispone lettere informative concordate nei Consigli di Classe e convoca la famiglia per un colloquio.

Nel caso di valutazioni negative nello scrutinio di primo quadrimestre e finale, le famiglie saranno tempestivamente informate sui corsi di recupero e/o sulle attività deliberate dai Consigli di Classe per arrivare al successo formativo .

La Coordinatrice didattica invierà note informative ogni volta che ciò verrà ritenuto necessario anche da un singolo Insegnante e ciò allo scopo di informare le famiglie con la maggiore tempestività possibile.

Contatti con le famiglie - Entrate in ritardo e uscite anticipate

Le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, ricevono un calendario delle iniziative programmate di loro interesse, unitamente ad una copia del **Regolamento d'Istituto** e del **Patto di corresponsabilità** (vedi oltre).

La Scuola avvisa con un SMS dell'assenza del figlio, salvo diversi accordi stabiliti in sede di iscrizione.

Le entrate in ritardo e le uscite anticipate sono regolamentate e di ciò è data notizia alle famiglie tramite il Regolamento di Istituto.

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

Per quanto riguarda l'esercizio dell'autonomia didattica le Istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare forme di flessibilità attraverso:

- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni con DSA, con BES o in situazione di handicap (secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dalla normativa di riferimento);
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi di pari livello;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

IL CALENDARIO E L'ORARIO SCOLASTICO

L'inizio, il termine delle lezioni e i periodi di vacanza di ciascun anno scolastico sono stabiliti dall'Ufficio Scolastico Regionale. La scuola può stabilire periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria per recupero e approfondimento, pur nel rispetto del monte ore annuale previsto per ciascun corso.

Le attività didattiche curricolari si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13:50, con due intervalli previsti dalle ore 09.55 alle ore 10.05 e dalle ore 11.55 alle ore 12.05.

Il tesoretto di ore curricolari (28 ore) così ottenuto verrà riutilizzato per attività di recupero e potenziamento curricolare o per attività integrative (non uscite didattiche) rivolte a tutta la classe.

SERVIZIO DI STUDIO ASSISTITO

Negli ultimi anni, sempre più si è accentuata la presenza di studenti con diversi livelli di preparazione. Poiché i nostri Istituti sono da sempre impegnati in una politica di **successo formativo dello studente**, per offrire sostegno agli alunni più fragili e opportunità di approfondimento ai più dotati, tutti i pomeriggi e per tutte le classi è previsto **un servizio di studio assistito** dalle 15:15 alle 18:00, affidato a docenti della Fondazione Malavasi, appositamente formati e diversi da quelli del mattino. Stretta deve essere la collaborazione con i docenti titolari delle cattedre, così che il recupero e l'attività di studio assistito risulti efficace e mirata. Le attività dello studio assistito sono il frutto di una progettualità educativa ben definita.

In questo modo gli allievi possono restare a scuola a studiare e svolgere i compiti assegnati, chiedere spiegazioni e chiarimenti sui contenuti disciplinari e prepararsi per le prove e le interrogazioni curricolari.

ATTIVITÀ METACOGNITIVE

La “motivazione” è il cruccio, il nodo problematico con cui la maggior parte dei docenti si trova a combattere.

Pertanto:

- l’insegnante crea le condizioni perché gli alunni, in particolare quelli più demotivati, possano vivere esperienze di successo a scuola;
- propone, almeno inizialmente, per favorire un aggancio degli studenti alle attività didattiche, compiti differenziati alla portata delle possibilità di ognuno;
- consente e/o organizza attività che mettano in gioco attitudini diverse in cui gli alunni “a rischio” siano abili;
- all’interno di prestazioni mediamente negative evidenzia anche gli aspetti positivi e li gratifica;
- valorizza il contributo di ognuno alla costruzione del pensiero del gruppo;
- indica agli allievi i punti ancora carenti come tappe graduali da raggiungere, comportamenti precisi da acquisire, non come deficit dell’intelligenza o della loro natura (“sei negato, sei pigro, sei tardo, non sei capace....”);
- tratta gli errori in termini strategici, non quali manifestazioni di un fallimento della persona, ma come opportunità per acquisire informazioni sul proprio comportamento cognitivo, per individuare correttivi ed ipotizzare strategie tese ad evitarle in seguito (“sbagliando si impara”);
- abitua gli alunni a constatare periodicamente i progressi compiuti, i cambiamenti realizzati e li sensibilizza al piacere delle competenze raggiunte;
- favorisce negli studenti l’acquisizione di informazioni e criteri perché essi comprendano chiaramente cosa si richiede da una prestazione di buon livello e possano indirizzare consapevolmente il loro impegno, valutare gli esiti e monitorare il loro apprendimento (passaggio dall’etero all’auto valutazione);
- stimola gli alunni a considerare l’apprendimento come attività di loro competenza e responsabilità;
- incoraggia l’elaborazione personale e accoglie con attenzione il pensiero divergente;
- si preoccupa di rendere significativo – interessante il suo insegnamento, per esempio;
 - o alterna, alla modalità frontale e deduttiva, una didattica induttiva e della scoperta;
 - o varia le modalità di conduzione delle lezioni;
 - o adegua il programma agli interessi degli alunni e all’attualità ogni volta che ciò è possibile;
 - o cura che gli alunni siano chiari gli obiettivi del lavoro in modo che possano finalizzare le loro energie intellettuali e partecipare consapevolmente;
- incoraggia la progettazione individuale e di gruppo e consente agli studenti di effettuare alcune scelte, per sviluppare i loro interessi, in relazione, per esempio, a parti del programma o ad attività di altro genere;
- sostiene i ragazzi nella progressiva messa a fuoco della loro identità e nella responsabilità di sviluppare e indirizzare il loro individuale percorso di vita.

LA VALUTAZIONE

Tenuto conto delle indicazioni nazionali , del patto educativo e del Regolamento disciplinare contenuti nel POF dell'istituto, si ritiene di tenere conto dei seguenti criteri:

- . a) **GLOBALITA'**: la valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia;
- . b) **PROCESSUALITA'**: la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati;
- . c) **VALENZA FORMATIVA**: evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé;
- . d) **ORIENTAMENTO**: la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro;
- . e) **AUTOVALUTAZIONE**: la valutazione, ricevuta dall'alunno in modo trasparente, chiaro e tempestivo, attiva in lui un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, serve a poter migliorare il proprio rendimento;

La valutazione, pertanto, si struttura con le seguenti caratteristiche, secondo l'apposita delibera del Collegio docenti del 19 ottobre 2015, che ha stabilito:

1. la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, certificata dal documento di valutazione, sarà espressa in decimi e sarà frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali ma complementari: la verifica degli apprendimenti disciplinari e la valutazione formativa (che terrà conto della situazione di partenza, della progressione negli apprendimenti, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia nel lavoro);
2. di non utilizzare nella valutazione i voti inferiori a 4;
3. di somministrare tre prove scritte (per le materie che le prevedono) e tre prove orali per quadrimestre;

4. di utilizzare i voti decimali interi sul documento quadrimestrale di valutazione, mentre durante l'anno scolastico le prove e le prestazioni richieste agli alunni potranno essere valutate anche con l'utilizzo dei mezzi voti e di segni convenzionali il cui valore sarà esplicitato nelle note sul Registro Elettronico. Se ritenuto necessario, gli elaborati e i lavori svolti sul quaderno saranno valutati anche con giudizi/commenti discorsivi;
5. di considerare per la valutazione della religione cattolica la seguente corrispondenza: OTTIMO=10 DISTINTO=9 BUONO=8 DISCRETO=7 SUFFICIENTE=6 INSUFFICIENTE=5
6. di utilizzare, per la valutazione delle prove orali e scritte, i criteri di valutazione che stabiliscono una corrispondenza tra voto decimale e livelli di prestazione (conoscenze e competenze) come di seguito riportati;
7. di valutare il comportamento in decimi, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del patto educativo di istituto, del regolamento interno, considerata la maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e insegnanti e nel rispetto delle regole all'interno dell'ambiente scolastico;
8. di tenere conto, per la valutazione negativa del comportamento, con valore decimale 5, di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se particolarmente gravi; di sanzioni disciplinari comminate con provvedimenti scritti da parte del dirigente (non meno di tre e per non più di 15 giorni comprensivi); di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile. La valutazione quadrimestrale del comportamento è collegiale. Dell'eventualità di una valutazione negativa del comportamento va preventivamente informata la famiglia dell'alunno;
9. di continuare ad applicare per gli alunni diversamente abili valutazioni personalizzate in base a quanto stabilito nei Progetti Educativi Individualizzati;
10. di adattare opportunamente i suddetti criteri per la valutazione degli alunni svantaggiati, stranieri, DSA e BES, che fruiscano di un percorso personalizzato, semplificato o ridotto, adeguatamente documentato;
11. di non applicare per la valutazione sintetica quadrimestrale di ciascuna disciplina la media aritmetica tra i voti delle verifiche, ma di effettuare una valutazione complessiva e formativa che tenga conto non solo della misurazione degli apprendimenti ma anche dei progressi, dell'impegno, delle potenzialità dell'alunni;

12. di applicare la possibilità di deroga alla norma che impone la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale per gli alunni di scuola secondaria di 1^o grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per i seguenti motivi:

- gravi motivi di salute debitamente documentati;
- gravi motivi di famiglia debitamente documentati.

A CONDIZIONE COMUNQUE CHE NON PREGIUDICHINO LA POSSIBILITA' DI VALUTARE GLI ALUNNI INTERESSATI.

13. l'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno deve essere sempre ampiamente e chiaramente documentata e motivata dai docenti e di essa deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, prima della pubblicazione dei risultati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO degli alunni

10	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento maturo per responsabilità e collaborazione • vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche • ruolo propositivo all'interno della classe • piena consapevolezza dei valori della convivenza civile e cittadinanza attiva
9	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento responsabile e collaborativo • interesse e partecipazione attiva alle lezioni • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • ruolo positivo all'interno della classe • piena consapevolezza dei valori della convivenza civile e cittadinanza attiva
8	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento generalmente corretto anche se non sempre aperto alla collaborazione • interesse settoriale e partecipazione selettiva alle lezioni • interesse e partecipazione positivi alle lezioni • svolgimento regolare ma non sempre accurato delle consegne scolastiche • sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile
7	<ul style="list-style-type: none"> • ruolo non attivo per disinteresse nei confronti delle attività proposte • ...disturba durante lo svolgimento delle lezioni con necessità di richiamo scritto • atteggiamento poco responsabile verso i pari e/o verso gli impegni assunti • discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche ed esecuzione dei compiti affrettata e poco curata • frequenza poco regolare alle lezioni • parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile
6	<ul style="list-style-type: none"> • inadempienza nel rispetto del Regolamento scolastico con conseguenti richiami verbali e scritti e/o sanzioni disciplinari • scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile • frequenti assenze e/o ritardi alle lezioni • scarso impegno scolastico • riscontrata necessità di comunicazioni telefoniche e/o lettere alla famiglia • atteggiamenti polemici e irrispettosi dei ruoli all'interno del contesto scolastico
5	<ul style="list-style-type: none"> • grave e/o reiterata inosservanza del Regolamento d'Istituto • comportamenti tali da comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni • comportamenti pericolosi per l'incolumità fisica propria e altrui e atteggiamenti di violenza psicologica verso gli altri • uso reiterato di linguaggio scorretto e volgare • mancanza assoluta di responsabilità e impegno • mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI

10	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza dettagliata ed una visione organica delle tematiche studiate, la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di approfondire e riorganizzare gli argomenti in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni, e di aver rielaborato in modo personale quanto appreso.</p> <p>Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale preciso e del tutto adeguato.</p>
9	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza dettagliata ed una visione organica delle tematiche studiate, la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di padroneggiare/aver approfondito gli argomenti in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni.</p> <p>Sa esprimersi in modo scorrevole e con un registro lessicale del tutto adeguato.</p>
8	<p>L'alunno/a dimostra una buona conoscenza ed una visione complessiva delle tematiche studiate, la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di aver approfondito gli argomenti, che esprime in modo scorrevole e con un registro lessicale adeguato.</p>
7	<p>L'alunno/a dimostra una discreta preparazione relativa agli argomenti fondamentali ed è in grado di operare collegamenti, anche non guidati dall'insegnante.</p> <p>Sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente corretto/abbastanza corretto e con un registro lessicale adeguato/abbastanza adeguato.</p>
6	<p>L'alunno/a risponde alle domande dell'insegnante in modo corretto/abbastanza corretto, dimostrando una sufficiente preparazione relativamente agli argomenti fondamentali.</p> <p>Sa esprimersi con un linguaggio abbastanza corretto e lessicalmente accettabile, anche se con qualche improprietà.</p>
5	<p>L'alunno/a dimostra una preparazione lacunosa prevalentemente mnemonica relativamente agli argomenti fondamentali.</p> <p>Non ha padronanza degli argomenti nonostante l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Non sempre sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto.</p>
4	<p>L'alunno/a non risponde in modo coerente alle domande dell'insegnante e dimostra una preparazione molto lacunosa.</p> <p>Non sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI SCRITTI

Ogni docente elabora una griglia di valutazione, allegata alla propria programmazione, approvata dal consiglio di classe e dal Collegio Docenti, pubblicata insieme alla programmazione stessa attraverso il sistema informatico Mastercom.

I criteri condivisi di valutazione sono i seguenti:

10	L'elaborato dimostra un'approfondita conoscenza degli argomenti, una sicura padronanza delle abilità e una capacità di rielaborazione personale. E' curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio specifico disciplinare.
9	L'elaborato dimostra un'approfondita conoscenza degli argomenti ed una sicura padronanza delle abilità. E' curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio specifico disciplinare.
8	L'elaborato dimostra una buona conoscenza degli argomenti ed una sicura capacità di applicazione delle abilità. E' curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio appropriato.
7	L'elaborato dimostra una discreta conoscenza degli argomenti ed una capacità di applicazione delle abilità abbastanza sicura. E' preciso/abbastanza preciso negli aspetti sostanziali ed espresso con un linguaggio corretto/abbastanza corretto.
6	L'elaborato dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti fondamentali ed una capacità di applicazione delle abilità secondo la traccia/guida fornita dall'insegnante. E' abbastanza completo nello svolgimento di quanto richiesto ed espresso con un linguaggio semplice, ma sintatticamente e lessicalmente accettabile.
5	L'elaborato dimostra una conoscenza parziale degli argomenti fondamentali ed una capacità di applicazione delle abilità imprecisa e con errori. E' impreciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio scorretto sintatticamente e impreciso nel lessico.
4	L'elaborato dimostra una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti con errori gravi e diffusi con un'incapacità di applicazione degli strumenti operativi. E' impreciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio scorretto sintatticamente e lessicalmente.

N.B. DA ADATTARE OPPORTUNAMENTE ANCHE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI CRESCITA

Per sintonizzare i criteri di riferimento della funzione di valutazione, al fine di dare coerenza e leggibilità ai risultati dell'attività valutativa della scuola, vengono presi in considerazione alcuni indicatori standard per delineare in maniera idonea e compiuta i profili ed i giudizi sui processi di crescita degli alunni:

- livello di partenza; - ritmo di apprendimento; - difficoltà incontrate dagli alunni; - conseguimento degli obiettivi formativi (cognitivi ed educativi) trasversali stabiliti dai C. di Classe; - conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari. La valutazione terrà inoltre conto di: - elementi relativi all'apprendimento (che cosa è stato appreso, come è stato esposto/realizzato); - elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi e di relazione (disponibilità, costanza nell'impegno); - elementi che riguardano caratteristiche degli allievi di origine non scolastica (aspetti di tipo intellettuale, affettivo, sociale, colti esplicitamente o implicitamente).

VERIFICA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il contenuto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è periodicamente oggetto di attenta analisi e verifica, in particolar modo al termine di ogni anno scolastico in sede collegiale. Ogni entità professionale operante nell'Istituto e citato nel presente documento è tenuta ad elaborare, per quanto di sua competenza, una produzione conclusiva contenente la verifica del lavoro realizzato durante l'anno ed i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati. Andranno inoltre citati i successi e gli insuccessi ottenuti, i possibili miglioramenti realizzabili, ed una scala di valutazione comprendente dei parametri di autovalutazione della propria attività svolta e principalmente della qualità delle prestazioni offerte, alla quale farà seguito la valutazione definitiva da parte degli Organi di Direzione dell'Istituto.

ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE (PAI)

STUDENTI CON DISABILITÀ

Nella consapevolezza che la proposta formativa degli Istituti della Fondazione, in coerenza con i principi dello Statuto, debba essere aperta all'accoglienza dei bisogni di tutti i giovani in formazione, si è disponibili all'attuazione di percorsi personalizzati per studenti diversamente abili.

L'offerta formativa per l'alunno con disabilità si baserà sui suoi bisogni specifici definiti con riferimento sia alle potenzialità e al possibile "progetto di vita", sia alla valorizzazione delle possibili sinergie tra risorse scolastiche e risorse offerte dal territorio.

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI DSA

STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Particolare attenzione è rivolta a studenti diagnosticati come affetti da un Disturbo specifico di apprendimento.

La scuola si è dotata di un referente con formazione specifica e lavora in collaborazione con neuropsichiatri esperti in queste problematiche. Per gli alunni certificati viene predisposto un **Piano didattico personalizzato**, condiviso con l'allievo stesso e la famiglia e vengono attivate tutte le misure necessarie (compensative/dispensative) per portarli al successo formativo. Il PDP viene redatto all'inizio dell'a.s. e approvato nel Consiglio di Classe del mese di novembre.

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI BES

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e secondo la Circolare Ministeriale 8/2013, viene sancita **l'estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento**, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Nei Consigli di Classe i docenti saranno invitati a segnalare gli allievi che potrebbero rientrare nella casistica BES. Le segnalazioni potranno avvenire, ovviamente, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La richiesta, elaborata in maniera dettagliata, verrà inoltrata alla Coordinatrice didattica che, insieme al docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al Coordinatore della classe coinvolta, consulteranno la psicologa di Istituto, Dottoressa Modena, per valutare un primo approccio di intervento.

Sulla base di quanto sopra rilevato, il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, solo se necessario, e in accordo con le famiglie, predispone il piano personalizzato.

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, verranno convocati incontri appositi.

Tutto ciò che sarà predisposto per gli allievi con bisogni educativi speciali sarà documentato e raccolto nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

E' compito del Consiglio di classe verificare e valutare in itinere l'intervento (novembre/dicembre e marzo/aprile). Per i criteri di valutazione, si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno e le finalità e gli obiettivi da raggiungere;
- degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Le linee guida per alunni in situazione di difficoltà sono esplicitate nel PAI allegato.

STUDENTI STRANIERI

Inoltre, alla luce dell'emergente fenomeno della scolarizzazione di alunni stranieri, e come previsto dalla normativa vigente in materia scolastica, si prevede l'integrazione all'interno delle classi esistenti di giovani provenienti da altre nazioni per curarne non solo l'alfabetizzazione, ma anche la completa inclusione. A tal fine le famiglie possono avvalersi del supporto dell'attività di tutoraggio pomeridiano presente nella Scuola.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

Il Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi, del maggio 2013, definisce gli indirizzi condivisi per la somministrazione di farmaci a minori in contesti extrafamiliari, in particolare scolastici. Oggetto del suddetto Protocollo è la somministrazione di farmaci e di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali a bambini e ragazzi che, affetti da patologie, abbiano tali necessità in orario e ambito educativo, scolastico e formativo. Il Protocollo riguarda le procedure concordate per la somministrazione di farmaci e di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali, in orario e ambito scolastico, sia per la somministrazione programmata (es. quotidiana), sia per la somministrazione al bisogno e/o in condizioni di emergenza-urgenza; va, cioè, garantita la possibilità di intervento tempestivo in qualunque orario di presenza a scuola, nell'ente di formazione, in ambiente educativo del bambino o ragazzo, ivi comprese tutte le iniziative organizzate dalla scuola anche al di fuori dei propri ambienti (es. uscite didattiche, etc.).

La somministrazione dei farmaci e le specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali non devono richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto, come indicato anche nelle Raccomandazioni del Ministero Istruzione, Università, Ricerca e del Ministero della Salute del 25/11/2005.

Dotazione della Scuola

Il nuovo edificio risponde alle più recenti normative in ambito di sicurezza su tutti i fronti: statico-strutturale, anti-sismico, prevenzione incendi, impiantistica, procedure di evacuazione e piani di emergenza.

Le tre aule per la Scuola secondaria di primo grado sono ubicate al piano terreno e sono dotate di maxischermo, apple tv e PC.

Tutta l'area che ospita le strutture delle Scuole Manzoni è coperta da rete wi-fi.

Le Scuole potranno utilizzare anche:

- laboratorio di informatica (ubicato al secondo piano);
- aula per le attività parascolastiche con maxischermo, apple tv, lettore blue-ray, impianto stereo dolby surround;
- aula di musica;
- laboratorio di osservazioni scientifiche;
- aula di disegno;
- auditorium;
- biblioteca con 40 postazioni;
- servizio ristoro con distributori automatici;
- fotocopiatrici a schede adibite all'utilizzo degli studenti e dei docenti;
- una palestra polivalente con due campi d'allenamento per il basket, il volley, il calcetto;
- due palestre di ginnastica;
- campo da calcio all'aperto;
- una piscina con due vasche.

Gli impianti sportivi sono ubicati dentro il Villaggio del Fanciullo gestiti dall'**Associazione Sportiva Dilettantistica Villaggio del Fanciullo**, con la quale già da alcuni anni è attivo un rapporto di collaborazione e di affitto delle strutture.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

I DOCENTI

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio

SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno;
- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, promuovendo rapporti interpersonali positivi con gli alunni, stabilendo regole certe e condivise;
- Favorire momenti d'ascolto e di dialogo, anche attraverso l'elaborazione di percorsi interdisciplinari;
- Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- Favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- Promuovere le motivazioni all'apprendere;
- Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;

GLI ALUNNI

Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali.

SI IMPEGNANO A:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente, usando un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola, adottando un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, accettando e aiutando gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, attuando i comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- Partecipare attivamente al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa, rispettando le consegne ed i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, ponendo in essere un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I GENITORI

Per una proficua collaborazione scuola-famiglia

SI IMPEGNANO A:

- Conoscere il regolamento della scuola e favorirne il rispetto in tutti i suoi aspetti;
- Collaborare al progetto formativo, favorendo un dialogo costruttivo con l'Istituzione e rispettando le scelte educative e didattiche condivise;
- Assicurare atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- Garantire atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro" da parte dei loro figli;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

La Coordinatrice Didattica
Prof.ssa Giovanna Degli Esposti

Bologna, li.....

Scuola secondaria di primo grado “A. Manzoni”

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ART. 1 DOVERI DEGLI STUDENTI

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Se un alunno/a o un gruppo di alunni provoca, per indisciplina o incuria, un danno alle attrezzature scolastiche, deve rimborsare le spese di riparazione, in quanto la scuola non ritiene educativo fare alcuna assicurazione a riguardo.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola..

ART. 2 OGGETTI AMMESSI E OGGETTI NON AMMESSI A SCUOLA

- Gli alunni devono portare un diario per annotare i compiti da svolgere a casa, un quaderno per le comunicazioni tra scuola e Famiglia e il materiale necessario per il regolare svolgimento delle lezioni; devono inoltre essere responsabili delle loro cose e rispettosi di quelle altrui.
- E' fatto divieto agli studenti di portare a scuola oggetti che non siano direttamente attinenti al lavoro scolastico. A sua esclusiva discrezione, l'insegnante requisisce gli oggetti che non rispondono a tali caratteristiche.
- Il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici non possono essere utilizzati all'interno dell'ambiente scolastico e devono essere spenti e riposti nell'armadietto personale.
- La scuola declina ogni responsabilità su eventuali furti, danneggiamenti e smarrimenti di oggetti personali.

ART. 3 ORARI

Entrata:

- Gli alunni saranno dotati di un tesserino di riconoscimento con fotografia (badge) che all'entrata dovranno passare davanti al LETTORE OTTICO posizionato sul banco in portineria in modo da rilevare la loro presenza nella scuola.
- Gli studenti sono tenuti allo scrupoloso rispetto dell'orario, pertanto per le ore 8:00 devono essere seduti in classe.
- E' prevista l'entrata non prima delle ore 7,45.
- Gli alunni che arrivano in ritardo dovranno presentare sull'apposito libretto giustificazione scritta e firmata dal Genitore nello spazio previsto. A partire dalle ore 8:30 l'alunno sarà ammesso in aula solo all'inizio dell'ora successiva.
- In presenza di ritardi ripetuti, il Consiglio di classe valuterà i singoli casi e prenderà opportuni provvedimenti.

Intervallo.

Questo momento serve per fare merenda, usufruire dei servizi e svagarsi:

- la durata dell'intervallo della scuola secondaria di primo grado è di due unità di 10 minuti l'una. Esso si svolge privilegiatamente in classe ed eventualmente nello spazio interno/esterno antistante l'Aula.
- È vietato spostarsi sui piani.
- Il rientro in ritardo dopo l'intervallo sarà annotato sul Registro di classe alla voce Note.

Uscite anticipate:

- Di norma non sono concesse uscite anticipate. Saranno accolte solo per motivi gravi e documentabili. Per usufruire dell'uscita anticipata è necessaria la presenza di un Familiare o di un suo delegato appositamente autorizzato.

Giustificazioni/Assenze:

- Gli alunni giustificano le assenze/ritardi con gli insegnanti della prima ora il giorno stesso del loro rientro a scuola. E' tuttavia concesso di giustificare nel giorno successivo. Dal terzo giorno successivo all'assenza/ritardi, per entrare in classe senza giustificazione occorre l'autorizzazione della Coordinatrice Didattica o di un suo collaboratore, che provvederà a darne comunicazione alla Famiglia.
In base alle disposizioni delle Autorità Sanitarie, *dopo 6 giorni* di assenza, per poter essere riammesso a frequentare le lezioni, l'alunno dovrà presentare un certificato medico attestante le sue buone condizioni di salute. Nel computo dei sei giorni *vanno calcolati anche eventuali festività o vacanze contigue* al periodo di assenza. Il certificato non sarà richiesto nel caso di assenze non dovute a malattia, qualora il Genitore avvisi *preventivamente* la Coordinatrice Didattica mediante comunicazione scritta. *Il preavviso non sostituisce la giustificazione scritta* che dovrà comunque essere redatta sul libretto.

Ritardi:

- Le Famiglie possono controllare da casa il numero di ritardi del proprio figlio accedendo con le proprie credenziali al Registro online MasterCom.

Permessi speciali per studenti residenti fuori Comune:

- Le Famiglie degli alunni, residenti al di fuori del Comune di Bologna che utilizzano **mezzi pubblici** i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola, possono presentare alla Coordinatrice didattica una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (entro le 8.10) o di uscita in lieve anticipo (non prima delle 13.40), nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite *solo negli orari previsti*.

Mutamenti di orario

- Qualora si rendano necessari da parte della scuola mutamenti o riduzioni d'orario (per assemblee sindacali, assenze dei docenti o altre evenienze), gli alunni e le loro Famiglie saranno avvertiti tempestivamente.

ART.4 UTILIZZO SPAZI INTERNI ED ESTERNI

Volendo evidenziare e trasmettere il valore della corresponsabilità e della cooperazione nell'ambito della comunità scolastica o civile in generale, qualora non si giunga ad un accertamento di responsabilità individuali, si adatterà come criterio di responsabilizzazione quello del gruppo. In particolare:

- per le aule, è considerata responsabile l'intera classe che la usa;
- per laboratori e palestra, la classe o le classi che li hanno usati nel tempo in cui si è effettuato il danno;

La scuola, come ambiente di vita, non è unicamente costituita dalle aule, ma anche da spazi didattici, ricreativi e di servizio, nei quali si richiede l'osservanza delle norme della buona educazione ed il rispetto delle persone e delle cose.

Gli spostamenti verso gli ambienti esterni allo spazio classe dovranno essere particolarmente disciplinati, silenziosi e rispettosi del lavoro altrui.

Palestra: nella palestra è obbligatoria la tenuta sportiva con relative scarpe da ginnastica.

Laboratori: ci si attiene alle medesime regole di comportamento proprie del lavoro scolastico in aula, avendo particolare cura e rispetto degli strumenti e dei materiali evitando sprechi e danni.

Servizi igienici: si richiede di evitare l'uscita durante le lezioni, utilizzando preferibilmente l'intervallo o, in casi eccezionali, i cambi d'ora previa richiesta all'insegnante.

Infermeria: in caso di malessere o infortunio, che va immediatamente denunciato, i ragazzi, a seconda del caso, verranno indirizzati o accompagnati in infermeria. Se necessario, la segreteria contatterà direttamente i Genitori.

Segreteria: la segreteria è a disposizione dei Genitori negli orari indicati. Agli alunni è fatto divieto recarvisi durante le ore di lezione.

Presidenza: è possibile alla Famiglia, previo appuntamento, negli orari indicati richiedere un colloquio con la Coordinatrice didattica e con la Coordinatrice di classe per esaminare problematiche didattiche ed educative riguardanti il proprio figlio/a.

Sala professori: agli alunni è vietato entrare in sala professori.

PASTI. Per i ragazzi che si avvalgono del servizio mensa i pasti vengono consumati in un'Aula preposta. Durante la ricreazione dopo il pranzo, è consentito anche l'utilizzo dello spazio esterno antistante l'aula e dello spazio interno davanti all'Aula.

L'intervallo del mattino, la mensa, il doposcuola, la ricreazione, i laboratori e le attività pomeridiane e ogni altra iniziativa a scuola in orario successivo a quello curricolare sono a tutti gli effetti disciplinari considerati tempo scuola, e quindi in tali ambiti gli allievi devono rispettare tutte le regole della vita scolastica. In caso di mancato rispetto delle regole sono applicate le sanzioni previste da questo regolamento. Ciò influisce sul voto di comportamento.

ART. 5 DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunno e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché a tutelare il diritto degli alunni ad un clima scolastico sereno e proficuo.

1. Si configurano come **mancanze lievi**:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare occasionalmente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni.(es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.)
- d) non essere dotato del materiale necessario.

2. Si configurano come **mancanze gravi**:

- a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- b) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola;
- d) frequentare irregolarmente le lezioni;
- e) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Coordinatore Didattico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
- f) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;

- g) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione;
 - h) reiterare un comportamento scorretto.
3. Si configurano come **mancanze gravissime**:
- a) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
 - b) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
 - c) compiere atti di vandalismo su cose;
 - d) compiere atti di violenza su persone;
 - e) compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.);
 - f) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
 - g) fare uso e spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
 - h) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ... senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa / registrazione.

ART. 6 VIOLAZIONI E SANZIONI

1. Le mancanze previste nell'art. 5.1 sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto.
Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe elettronico e vengono informate le Famiglie tramite comunicazione sul quaderno personale dello studente.
Tale comunicazione deve essere controfirmata da un Genitore.
Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.
2. Le mancanze gravi di cui alle lettere a), b), c), d), dell'art. 5.2 vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte del Coordinatore Didattico, comunicata alla Famiglia che controfirma per presa visione. La violazione di cui alla lettera c) dell'art.5.2. prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.
La mancanza di cui alla lettera a) dell'art. 5.2 comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio della Coordinatrice didattica che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei Genitori dello/a studente/ssa.
Le violazioni di cui alle lettere e), f), g) dell'art. 5.2 vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze.

Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti. La seduta è presieduta dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche Genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel

procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

3. Le mancanze gravissime di cui alle lettere a), b), c), d), f), e g), h) dell'art. 5.3 vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

N.B. il Consiglio di classe può valutare l'opportunità di mantenere anche nei giorni di sospensione lo studente all'interno della scuola, impegnandolo in attività a favore della comunità scolastica.

ART. 7 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 5.1 e 5.2 (nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare/sanzione).

In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai Genitori attraverso comunicazione telefonica/mail.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi Genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica, raccomandata a mano, fax). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Coordinatore Didattico e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Coordinatore Didattico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro Famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Coordinatore ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

ART. 8

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL'ORGANO COLLEGIALE

Il Consiglio di classe viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua Famiglia dal Coordinatore Didattico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 9

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 10

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla Famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art.11

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi Genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica

Art. 12

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la Famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica

Art. 13

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Art. 14

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Coordinatore Didattico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

ART. 15 IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Coordinatore Didattico. Il Coordinatore Didattico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Coordinatore Didattico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 14.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 16.

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Coordinatore Didattico o suo delegato, che lo presiede
- Un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente
- Due Genitori, eletto nei Consigli di Classe e designati dall'Assemblea dei Genitori Rappresentanti, la quale designa anche un membro supplente.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

Art. 17

L'Organo di garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

Art. 18

L'organo di garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 19

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 20

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

Art. 21

Del presente regolamento, affisso all'Albo della scuola in via permanente, è fornita copia a tutti gli studenti e alle Famiglie.

Attività extracurricolari facoltative a supporto della didattica

La nostra Scuola si caratterizza per proporsi come una **Scuola aperta** con l'obiettivo di prevenire e limitare la dispersione, il disagio e l'insuccesso scolastico.

Tutti i pomeriggi, fino alle ore 18, saranno proposte attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti secondo le seguenti modalità:

- servizio di studio assistito pomeridiano con la presenza di docenti per lo svolgimento dei compiti e la corretta acquisizione del metodo di studio;
- interventi di Consolidamento / Recupero per piccoli gruppi, rivolti a coloro che hanno accumulato lacune prevalentemente in Italiano, matematica, inglese/seconda lingua;
- interventi di Potenziamento per piccoli gruppi, rivolti a coloro che hanno maggiori attitudini e motivazioni;
- (introduzione al latino a partire dalla classe seconde).

Laboratori pomeridiani facoltativi

- ✓ Laboratorio teatrale in collaborazione con l'Associazione culturale Fantateatro;
- ✓ Laboratorio musicale per guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso dei linguaggi musicale sviluppando le singole attitudini.

FONDAZIONE "ELIDE MALAVASI"
SCUOLE "ALESSANDRO MANZONI"

LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze applicate
LICEO SCIENTIFICO sezione ad Indirizzo Sportivo
LICEO CLASSICO
ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Premessa

La Fondazione "Elide Malavasi" è nata il 30 ottobre 1974 ed è stata riconosciuta come Ente morale senza scopo di lucro con Statuto approvato tramite il D.P.R. n. 671 del 12 giugno 1985. La fondatrice, professoressa Elide Malavasi, ben quarant'anni prima, nel 1934, ubbidendo al volere di Padre Pio sua guida spirituale, aveva deciso di dedicarsi all'istruzione dei giovani e aveva aperto il primo Collegio, inizialmente in viale Carducci poi in quella che divenne la storica sede di Via Odofredo a Bologna, con l'intenzione di promuovere un insegnamento che educasse alla tolleranza e all'uguaglianza (in piena epoca fascista).

In seguito, nel 1950, con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione aprirono le Scuole Manzoni: Scuole medie inferiori (chiuso nel 1977 perché gli spazi per un proficuo tempo pieno erano divenuti insufficienti), Istituto tecnico per geometri, Istituto tecnico commerciale, Liceo scientifico.

Nel tempo gli ordini di scuola si sono trasformati ed oggi la Fondazione gestisce il Liceo Scientifico paritario, nei due corsi di Scientifico tradizionale e nella opzione Scienze applicate, l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (ex Itaer) paritario sorto nel 1997 come unica ed esclusiva opportunità nel settore offerta dalla provincia di Bologna e il Liceo Classico paritario fondato nel 2002.

Nell'anno scolastico 2014/2015 la Fondazione Malavasi ha arricchito ulteriormente l'offerta formativa con l'apertura della Scuola secondaria di primo grado (riprendendo il percorso che aveva giocato forza interrotto 36 anni fa) e con l'apertura della Sezione ad Indirizzo sportivo del Liceo scientifico. Il trasferimento, avvenuto nel settembre 2013, nella nuova sede di Via Scipione dal Ferro 10/2, in una struttura ampia, all'avanguardia, dotata di tutti i servizi necessari ed in un contesto polifunzionale, costituisce la circostanza migliore per

continuare a portare avanti le volontà della fondatrice e ripartire da una scuola innovativa che risponda alle esigenze delle nuove generazioni.

Le scuole "A. Manzoni" si avvalgono di un unico Progetto educativo, ispirato ai principi guida presenti nelle "Dichiarazioni preliminari" della fondatrice, parte integrante dello Statuto della Fondazione Malavasi (cfr. copia in coda "Le ragioni della mia scelta").

Principi guida

Premesso che il sistema delle Scuole paritarie, costituendo parte integrante del sistema pubblico di Istruzione, accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap, e che l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62 - *Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*), il Progetto Educativo delle nostre Scuole si basa sui principi presenti nelle "Dichiarazioni preliminari" della Fondatrice Professoressa Elide Malavasi, dichiarazioni che fanno parte integrante dello statuto sopra citato. Riprendendo le sue parole (riassumibili nello slogan "Con i giovani e per i giovani"), le Scuole Manzoni si propongono come:

- "strumento avente lo scopo di inserirsi nel mondo della gioventù al servizio del suo futuro";
- sede di "attività culturali ed educative che assumono dimensioni a misura d'uomo per far conquistare ai ragazzi il diritto alla vita (presupposto di qualsiasi altra conquista)";
- luogo dove si esercita il "dovere degli adulti di conquistare i ragazzi e crescere fornendo loro le conoscenze necessarie per evitare che, proprio sui banchi di scuola, la loro indifesa coscienza venga catturata da chi, non sapendo staccarsi dal passato, è indotto ad una facile tentazione di plagio. Il rapporto con il ragazzo è onesto solo nella misura in cui lo si aiuta nella ricerca della Sua verità: la scoperta di se stesso";
- luogo dove si ha il "compito di portare avanti sul piano educativo, culturale e assistenziale un'opera avente il solo scopo di immettere nelle responsabilità familiari e civiche i giovani, coerenti con le proprie scelte".

Ne consegue che tutti gli operatori scolastici ispirano la loro attività al fine di:

- evitare ogni ingiustificata discriminazione;

- adeguare le modalità di prestazione del servizio non solo alle esigenze della tecnica educativa e didattica, ma anche alle esigenze educative degli studenti tenendo nella dovuta considerazione i diversi stili cognitivi e i diversi tempi di apprendimento;
- operare per la formazione di “persone a più dimensioni” (intellettiva, affettiva, sociale, etica, ecc.);
- arrecare agli studenti e alle loro famiglie i minori disagi possibili (a tal fine la Fondazione garantisce l’erogazione regolare e continua, senza interruzioni, del servizio anche in situazioni eccezionali).

Obiettivi didattici e finalità formative

I profili formativi dei Licei, dell’Istituto Tecnico dei Trasporti e della Logistica, della scuola Secondaria di Primo grado e i relativi risultati di apprendimento, insieme ai rispettivi piani di studi, sono esplicitati nel Piano dell’Offerta formativa delle Scuole, che dal presente Progetto educativo trae i principi ispiratori e che di questo medesimo progetto può essere considerata un’appendice.

Preme, in questo documento, soprattutto sottolineare come lo studente dei Licei Manzoni, sarà guidato, oltre all’acquisizione delle conoscenze fondamentali utili per accedere alle diverse facoltà universitarie, sviluppando i propri interessi personali e le proprie capacità, anche ad acquisire le seguenti competenze generali:

1. Saper esprimere una visione critica di sé e del mondo circostante nella consapevolezza della pluralità delle culture e dei linguaggi ad esse pertinenti con un atteggiamento consapevole e sensibile verso il patrimonio culturale, storico e artistico.
2. Saper essere flessibile adattandosi a situazioni nuove; saper sostenere il proprio punto di vista in modo logico e convincente mettendo in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all’interlocutore e alla situazione.
3. Saper lavorare individualmente e in équipe in un clima di collaborazione, rispetto e fiducia; saper realizzare una consapevole ed autonoma metodologia di studio nel rispetto delle scadenze fissate per sviluppare, quindi, senso di responsabilità individuale per valorizzare le proprie attitudini, le abilità e gli interessi.

Lo studente inseritosi durante il triennio conclusivo dovrà essersi avvicinato in maniera significativa agli obiettivi precedentemente esposti.

Per lo studente del corso di studio Tecnico, in aggiunta alle competenze generali dei colleghi liceali, si punterà anche a promuovere competenze atte ad integrare le diverse conoscenze specifiche con situazioni inerenti il mondo aeronautico e a fornire strumenti per saper applicare le conoscenze acquisite nel mondo del lavoro.

Per la Scuola secondaria di primo grado (in attivazione dall'anno scolastico 2014-2015), l'attività didattica si fonda sulle "Indicazioni nazionali" che esplicitano i livelli essenziali di prestazione cui tutte le scuole secondarie di primo grado del Sistema nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. La Scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni" adotta gli obiettivi specifici di apprendimento sia per il primo biennio che per la classe terza previsti nelle "Indicazioni nazionali" citate: il singolo Consiglio di classe progetta collegialmente un itinerario di massima per poi articolarlo in specifiche "Unità di apprendimento".

Le finalità formative che sono il frutto di tutta l'opera educativa sia generale che specifica messa in atto dall'istituzione scuola e comuni alle Scuole Manzoni (pur diversamente rapportate a seconda delle diverse età dei discenti) sono:

- sapere conoscere sé stessi;
- avere acquisito un sistema di valori coerente con la convivenza civile;
- sapere partecipare alla vita sociale e culturale locale, nazionale e comunitaria;
- saper discernere le relazioni fra i bisogni della propria personalità e la cultura scolastica;
- sapere concepire progetti, dall'esistenziale al pratico e attuarli;
- sapersi esprimere oralmente e per iscritto, in italiano, con proprietà adeguata al livello di studi;
- sapere leggere con facilità, individuando nei testi i dati principali, le informazioni ed il ragionamento da cui discendono;
- possedere strumenti formali di tipo logico matematico;
- conoscere e sapere utilizzare i vari tipi di ragionamento;
- sapere individuare un problema, analizzarlo e proporre ipotesi di soluzione;
- saper coltivare sensibilità estetiche non edonistiche;
- possedere una vera cultura sportiva e curare la pratica delle attività motorie e sportive;
- sapere distinguere fra ciò che è necessario e ciò che è superfluo.

Scelte operative per il raggiungimento delle finalità

Gli obiettivi didattici e le finalità formative possono essere perseguiti e raggiunti con vari percorsi la cui valenza deve essere calcolata e calibrata sulla realtà organizzativa, logistica, professionale e sociale delle scuole in cui si opera.

Nella realtà delle scuole afferenti alla Fondazione Malavasi, allo scopo di favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti, si è promossa la figura del Tutor. L'alunno, all'inizio dell'anno, sceglie un docente tutor tra gli insegnanti della classe: il tutor, da quel momento, ha lo scopo di monitorare costantemente l'andamento scolastico ed intervenire prontamente in caso di necessità da

parte dell'alunno. In particolare tale docente ha il compito di:

- instaurare con l'alunno un dialogo per affrontare eventuali problemi di apprendimento e di relazione con i compagni o con gli insegnanti, per migliorare il metodo di studio;
- coinvolgere il consiglio di classe per individuare le possibili soluzioni e progettare percorsi didattici alternativi e personalizzati;
- stimolare, motivare e incoraggiare gli alunni;
- suggerire strategie idonee al raggiungimento del successo scolastico;
- tenere rapporti frequenti con le famiglie e predisporre eventuali lettere informative personalizzate;
- fornire al coordinatore di classe dati utili alla definizione del profilo di ciascun alunno, per l'orientamento scolastico, professionale e universitario;
- assumersi la responsabilità della progettazione e dell'esecuzione dei piani personalizzati degli studenti che li hanno scelti;
- tenere informata la Coordinatrice didattica della scuola di tutto ciò che riguarda l'alunno e che può essere considerato di rilevante interesse sia sul piano didattico sia su quello disciplinare.

Organizzazione dell'attività didattica

Ove si riscontri l'opportunità, opportunità che deve essere valutata di volta in volta, l'organizzazione può prevedere:

- classi di livello (per le materie di equivalenza – ed. fisica);
- moduli disciplinari e o pluridisciplinari ;
- progetti inerenti l'area curricolare e quella dell'integrazione;

- pacchetti orari per attività di approfondimento professionale (volo di ambientamento; stage professionali, lingue, ecc.).

Tutta l'azione didattica, sia pure diversamente organizzata e deliberata dagli organi competenti, si basa sull'individuazione e il raggiungimento di obiettivi espliciti, specifici e trasversali individuati in maniera oggettiva e non equivocabili.

Detti obiettivi devono consentire:

- il controllo in ogni fase dell'azione educativa;
- la valutazione dei risultati;
- l'individuazione da parte degli studenti dei nuclei portanti delle diverse discipline.

Attività integrative

Consistono in visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali, partecipazione alla settimana bianca e ai viaggi di istruzione, partecipazione ad attività culturali e sportive indette da enti esterni all'istituzione scolastica.

Attività di allineamento, recupero e sostegno

I corsi di allineamento, recupero e sostegno hanno luogo nel pomeriggio o il sabato mattina e devono essere coordinati dal docente interessato che può svolgerli in prima persona o ricorrere all'ausilio di altri docenti della Fondazione, previo accordo con gli altri componenti il C.d.C. nella considerazione che l'impegno pomeridiano degli studenti avrà una ricaduta sulla loro disponibilità di tempo per l'assolvimento dei doveri domestici di studio.

I predetti corsi vengono organizzati a favore degli studenti che, pur applicandosi, incontrano difficoltà nel sapere e nel saper fare. La partecipazione a detti corsi è obbligatoria per gli studenti convocati.

Metodologie di insegnamento

Il primo capoverso dell'art. 33 contenuto nella parte prima, titolo secondo della Costituzione così recita: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

Secondo i maggiori esegeti del testo costituzionale la libertà di insegnamento non autorizza a insegnare l'errore o il falso, ma è riferita alla metodologia di insegnamento.

Ne consegue che ciascun docente applicherà a seconda delle situazioni il metodo didattico ritenuto più congeniale e produttivo.

L'elemento fondamentale è la motivazione, motivazione sulla quale è possibile intervenire attraverso una pluralità di fattori.

Le strategie individuate per incrementare la motivazione intrinseca allo studio partono dalla riflessione che l'insegnante deve cercare il più possibile di creare le condizioni affinché gli alunni, specie quelli più demotivati, possano vivere esperienze di successo nella scuola:

- propone, almeno inizialmente, per favorire un aggancio degli studenti alle attività didattiche, compiti differenziati alla portata delle possibilità di ognuno;
- consente e/o organizza attività che mettano in gioco attitudini diverse in cui gli studenti "a rischio" siano abili;
- all'interno di prestazioni mediamente negative evidenzia anche gli aspetti positivi e li gratifica;
- valorizza il contributo di ognuno alla costruzione del pensiero di gruppo;
- indica agli studenti i punti ancora carenti come tappe graduali da raggiungere, comportamenti (anche operativi) precisi da acquisire, non come deficit dell'intelligenza o della loro natura ("sei negato, sei tardo, sei pigro, non sei capace, ecc.);
- tratta gli errori in termini strategici, non come manifestazione del fallimento della persona, ma come opportunità per acquisire informazioni sul proprio comportamento cognitivo e/o operativo per individuare correttivi e ipotizzare strategie tese ad evitarli in futuro (sbagliando si impara! valenza positiva dell'errore);
- abitua gli alunni a constatare periodicamente i progressi compiuti, i cambiamenti realizzati (anche tramite autovalutazioni) e li sensibilizza al piacere delle capacità raggiunte;
- indica con precisione gli obiettivi e i criteri di valutazione per favorire negli studenti l'acquisizione di informazioni e criteri perché essi comprendano chiaramente cosa si chiede loro per una prestazione di buon livello e possano indirizzare consapevolmente il loro impegno, valutare gli esiti e monitorare il loro apprendimento (passaggio dall'etero all'autovalutazione);
- stimola gli studenti a considerare l'apprendimento come un'attività di loro competenza e responsabilità, favorendo la strutturazione del "locus of control" interno e positivo;
- incoraggia l'elaborazione personale e accoglie con attenzione il pensiero divergente.

In proporzione al consolidamento del sentimento di "competenza" e di fiducia negli allievi, potente catalizzatore della motivazione e dell'apprendimento (cui mirano i suggerimenti precedenti), l'insegnante

sensibilizza gli studenti alla sfida di compiti più astratti e complessi, al piacere di produrre e affrontare cose nuove, alza il livello delle richieste, diviene esigente.

Alunni DSA o con Bisogni Educativi speciali

In tutte le Scuole afferenti la Fondazione la personalizzazione dell'apprendimento ha da sempre guidato l'azione educativa dei docenti, pertanto molta attenzione viene rivolta ai ragazzi DSA o con Bisogni Educativi speciali. Vengono, pertanto, garantite tutte le misure compensative/dispensative necessarie per promuovere il loro successo formativo e annullare lo svantaggio (cfr. POF p. 37).

Organi collegiali

Le scuole afferenti alla Fondazione "E. Malavasi" attivano gli organi collegiali previsti dalla normativa vigente, compreso il Consiglio di Istituto ma senza che questo organo abbia competenze di tipo amministrativo, secondo le modalità e i tempi previsti per la scuola statale.

Obbligo dei Docenti

I Docenti delle Scuole "Alessandro Manzoni" sono tenuti alla conoscenza e all'applicazione del Progetto Educativo.